



6 AGO. 2001

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO**  
**I.G.R.U.E. - UFFICIO X**

n.p. 0075077

**CIRCOLARE N. 30**

**ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI  
DELLO STATO (Titolari di programmi  
comunitari)**

**ALLE REGIONI A STATUTO  
ORDINARIO E SPECIALE**

**ALLE PROVINCE AUTONOME**

**OGGETTO:** Procedure finanziarie relative agli interventi di politica strutturale comunitaria 2000/2006.

**PREMESSA**

Il contesto di riferimento comunitario, estremamente dinamico, pone l'esigenza di una continua evoluzione degli assetti, finalizzata ad assicurare la più elevata corrispondenza tra le procedure nazionali e quelle dell'UE, compatibilmente con i vincoli interni di carattere strutturale, non rimovibili nel breve periodo.

Da ciò nasce la necessità di un costante adeguamento dei processi in atto in ambito nazionale, soprattutto sul piano delle procedure finanziarie, onde assicurare che la gestione delle risorse che Bruxelles affida all'Italia avvenga con meccanismi idonei, nell'ottica del loro completo e tempestivo

utilizzo e dell'effettivo impatto socio-economico sulle aree interessate.

Tale necessità ha portato, in particolare, per la programmazione dei Fondi strutturali comunitari 2000/2006, a varare il Decreto del Ministro del Tesoro 21 ottobre 2000 che prevede nuove procedure finanziarie per l'attivazione delle risorse del cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183.

Con la presente circolare, inoltre, indirizzata alle Amministrazioni centrali, alle Regioni e Province Autonome titolari di interventi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari, si vuole fornire un supporto conoscitivo sugli iter che devono essere seguiti per movimentare le quote contributive comunitarie e nazionali, alla luce della normativa vigente, improntata a criteri di razionalizzazione e semplificazione, ma anche di sempre maggiore trasparenza dei flussi finanziari e regolarità delle spese certificate al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Commissione europea.

#### **Quadro normativo di riferimento**

Il contesto giuridico in cui si inserisce la presente circolare è rappresentato dalle seguenti norme nazionali e comunitarie:

- Legge 16 aprile 1987, n. 183 che, tra l'altro, articolo 5 ha istituito il fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie
- D.P.R. 29 dicembre 1988 n. 568 e successive modifiche ed integrazioni, recante il regolamento di attuazione del predetto Fondo di rotazione;
- Legge 19 febbraio 1992, n. 142, articoli 74 e 75;

- Legge 6 febbraio 1996, n. 52, articolo 56 (legge comunitaria 1994);
- Legge 18 febbraio 1997, n. 24;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Decreto del Ministro del Tesoro 15 maggio 2000, recante l'istituzione del comitato tecnico istruttorio delle richieste di cofinanziamento statale a carico del fondo di rotazione della legge n. 183/87;
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), art. 65;
- Decreto del Ministro del Tesoro del 21 ottobre 2000, recante le procedure di pagamento del Fondo di rotazione per la programmazione 2000/2006;
- Regolamento CE n.1260/99 e seguenti che riguardano la disciplina dell'intervento dei fondi strutturali comunitari per la programmazione 2000/2006;
- Regolamento CE n. 1685/2000 recanti norme di attuazione del regolamento CE 1260/99, per la parte riguardante l'ammissibilità delle spese;
- Regolamenti CE n. 438/01 e n. 448/01 recanti norme di attuazione del regolamento CE 1260/99, per la parte relativa ai sistemi di gestione e di controllo.

### **Assegnazioni e pagamenti della quota statale**

L'attivazione delle quote di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione della legge n. 183/87 prevede la fase dell'impegno e del pagamento a favore di ciascun programma, con modalità uniformi a quelle vigenti per le quote contributive dell'Unione europea.

## 1. Assegnazioni

L'assegnazione delle risorse del Fondo di rotazione viene disposta, per ciascuna forma di intervento, sulla base del piano finanziario della decisione comunitaria che approva l'intervento stesso e fissa la partecipazione finanziaria dei Fondi strutturali.

In linea con quanto previsto dal piano finanziario, l'assegnazione delle quote statali viene effettuata, annualmente, con decreto dell'Ispettore generale capo dell'IGRUE, in favore di ciascun intervento, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro istituito presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con Decreto del Ministro del Tesoro del 15 maggio 2000.

L'IGRUE procede a disimpegnare l'assegnazione precedentemente disposta, per la parte non liquidata e non riprogrammata, in relazione al disimpegno disposto dalla Commissione europea per la corrispondente quota comunitaria.

## 2. Pagamenti

Il pagamento delle quote a carico del Fondo di rotazione è eseguito in conformità dei corrispondenti impegni ed ha come destinatario, di norma, l'autorità di pagamento di ciascun intervento.

Ciò vale, in particolare, per gli interventi gestiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, nonché dalle Amministrazioni centrali che utilizzano propri capitoli di bilancio. In questi casi, infatti, l'IGRUE provvede al trasferimento degli importi in favore delle Autorità di pagamento che ne potranno disporre in base alle vigenti norme di contabilità pubblica.

Nell'ipotesi di interventi gestiti dalle Amministrazioni centrali dello Stato che si avvalgono, invece, del Fondo di rotazione, quale intermediario finanziario, l'IGRUE provvede

ad effettuare i pagamenti agli aventi diritto sulla base delle disposizioni impartite dall'Amministrazione titolare del programma, ovvero, laddove presente, dall'Amministrazione centrale responsabile del coordinamento della misura o dell'azione.

I pagamenti dell'IGRUE possono assumere la forma di

- Acconto
- Pagamenti intermedi
- Saldo

#### *Acconto*

Per ciascun intervento, l'acconto iniziale è stabilito nella misura del 7% del contributo statale complessivo a carico dell'IGRUE e può essere distinto in due tranches del 3,5%, in analogia a quanto stabilito per il corrispondente acconto comunitario.

L'autorità di pagamento rimborsa all'IGRUE tutto o parte dell'acconto relativo all'assegnazione statale, qualora la Commissione europea proceda al recupero della corrispondente quota comunitaria ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 2, comma 3, del regolamento CE n. 1260/99.

#### *Pagamenti intermedi*

I pagamenti intermedi a valere sulla quota statale IGRUE vengono effettuati per rimborsare le spese effettivamente sostenute e certificate dall'autorità di pagamento di ciascun intervento, in relazione alle misure contenute nel piano di finanziamento del complemento di programmazione.

Il totale cumulato di acconti e pagamenti intermedi versati a favore di un intervento non può superare il 95% dell'importo della quota IGRUE.

## Saldo

Il pagamento del saldo viene eseguito dall'IGRUE dietro presentazione, da parte dell'autorità di pagamento, entro sei mesi dal termine di chiusura dell'intervento, di una dichiarazione certificata delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali.

L'erogazione del saldo è, inoltre, subordinata a:

- presentazione della relazione finale di esecuzione dell'intervento al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE ed alla Commissione europea;
- dichiarazione predisposta ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, lettera f) del regolamento CE n. 1260/99 da una persona o da un servizio funzionalmente autonomo rispetto all'autorità di gestione, all'autorità di pagamento ed agli eventuali organismi intermedi. Tale dichiarazione va redatta sul modello di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 438/01 (cfr. allegato 1 della presente circolare) e deve essere corredata da una relazione contenente le informazioni atte a documentarla, ivi compresi una sintesi dei risultati dei controlli effettuati da organismi nazionali e comunitari.

L'erogazione del saldo da parte dell'IGRUE può avvenire anche prima della approvazione della rendicontazione finale da parte della Commissione europea. L'ammontare del saldo così erogato, totalmente o in quota parte, dovrà essere rimborsato all'IGRUE, da parte dell'autorità di pagamento, nell'ipotesi in cui la Commissione europea non riconosca parte delle spese in sede di rendicontazione finale.

In base alla Legge 18 febbraio 1997, n. 24, per gli interventi gestiti dalle Amministrazioni centrali dello Stato, l'IGRUE, su richiesta dell'autorità di pagamento, può

anticipare la quota di saldo del contributo comunitario, qualora ciò si renda necessario per assicurare la chiusura dell'intervento interessato.

In tal caso, l'IGRUE si rivale degli importi anticipati sull'accredito del saldo comunitario. Qualora tale accredito fosse insufficiente, l'autorità di pagamento dovrà rimborsare la differenza all'IGRUE.

### **Recuperi e rimborsi**

Le autorità di pagamento di ciascun intervento procedono al recupero, presso i beneficiari finali o gli altri organismi responsabili, dei contributi comunitari e nazionali loro trasferiti e non utilizzati nei termini previsti, unitamente agli interessi legali maturati nel periodo intercorso tra la data di erogazione dei contributi stessi e la data di recupero. Il relativo importo, comprensivo degli interessi, deve essere versato all'IGRUE con le seguenti modalità:

- per le risorse comunitarie, versamento sul conto corrente n. 23211 aperto presso la tesoreria centrale dello Stato, intestato "Ministero del Tesoro - Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: finanziamenti CEE";
- per le risorse del cofinanziamento nazionale, versamento sul conto corrente n. 23209 aperto presso la tesoreria centrale dello Stato, intestato "Ministero del Tesoro - Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: finanziamenti nazionali".

### **Domanda pagamento**

Le autorità di pagamento di ciascun intervento presentano contestualmente la richiesta di pagamento relativa alla quota statale e comunitaria. Deve essere quindi elaborata un'unica domanda di pagamento per la richiesta di entrambe le quote comunitaria e statale.

Per gli interventi plurifondo, le domande di pagamento vanno elaborate separatamente per Fondo strutturale.

Con la richiesta di pagamento, l'autorità di pagamento certifica le spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, attestandone la regolarità e legittimità, nonché la loro ammissibilità ai contributi comunitari e nazionali previsti dall'intervento.

La richiesta di pagamento unica va indirizzata al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alle Amministrazioni centrali dello Stato capofila per Fondo che, per l'attivazione della quota comunitaria, provvederanno alle verifiche di competenza ed al successivo inoltro alla Commissione europea, dandone comunicazione al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGRUE.

- In particolare, le domande di pagamento FSE vanno inoltrate contestualmente a:
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ufficio Centrale per l'Occupazione e la Formazione Professionale dei Lavoratori (UCOFPL);
- Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE, Ufficio X.

Le domande di pagamento FEOGA vanno inoltrate contestualmente a:

- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione generale per i Rapporti internazionali - Settore Politiche comunitarie;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE, Ufficio X.



Le domande di pagamento FESR vanno inoltrate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, contestualmente a:

- Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - Servizio per le politiche dei Fondi strutturali;
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE, Ufficio X.

Le domande di pagamento SFOP vanno inoltrate contestualmente a:

- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione generale per la Pesca e l'Acquacoltura;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE, Ufficio X.

Una copia completa di dette domande, relativamente agli interventi di cui al Q.C.S. dell'obiettivo 1, deve essere trasmessa a titolo informativo - anche ai fini di un costante controllo dei termini del disimpegno automatico - al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione Servizio per le politiche dei Fondi strutturali.

#### **Tempi**

Nel rispetto del disposto dell'articolo 32, paragrafo 3, del regolamento CE 1260/99, le Amministrazioni centrali capofila ricevono le domande di pagamento elaborate dalle Autorità di pagamento e, previa verifica della loro correttezza formale e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, le inviano alla Commissione europea quattro volte l'anno, alle seguenti scadenze:

- 28 febbraio, 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre.

La scadenza del 31 ottobre è l'ultima possibile per ogni anno, come previsto dal citato regolamento 1260/99. Ai fini del rispetto delle predette scadenze, le Autorità di pagamento devono far pervenire le domande di rispettiva competenza almeno 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza prevista per l'inoltro a Bruxelles. Le domande di pagamento pervenute oltre il suddetto termine, saranno, di norma, inviate alla Commissione europea alla successiva scadenza.

#### **Modalità di presentazione e documentazione a corredo della domanda**

Le domande di pagamento intermedie e finali relative alla quota comunitaria e statale a carico dell'IGRUE devono essere redatte, a cura dell'Autorità di pagamento, sull'apposito modello previsto dall'allegato II del regolamento CE n. 438/01 (cfr. allegato 2 della presente circolare) ed essere corredate della dichiarazione di spesa per asse prioritario e misura oggetto di cofinanziamento dell'intervento in questione.

Le domande vanno inviate in originale tramite posta. All'invio cartaceo deve corrispondere l'invio telematico della domanda tramite le funzioni di rendicontazione del software Monit 2000, fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, a supporto dell'attività di monitoraggio e rendicontazione.

#### **Previsioni di spesa**

Entro il 30 aprile di ciascun anno, le Amministrazioni centrali dello Stato capofila per Fondo strutturale trasmettono alla Commissione Europea e per conoscenza al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, relativamente al Fondo di rispettiva competenza, le

previsioni di spesa relative all'esercizio in corso ed a quello successivo, utilizzando gli appositi prospetti, di cui all'allegato 2 del Regolamento CE n. 438/01. L'invio avviene sia in formato elettronico, mediante utilizzo del software fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia in formato cartaceo.

Al fine di consentire di adempiere all'obbligo di cui sopra, le Autorità di pagamento di ciascun intervento inviano, entro il 10 aprile di ciascun anno, alle Amministrazioni centrali capofila per Fondo i dati relativi alle previsioni di spesa di rispettiva competenza. L'invio viene effettuato in formato telematico, mediante il software Monit 2000 fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, cui deve seguire l'invio degli originali cartacei debitamente sottoscritti.

Per qualsiasi approfondimento o chiarimento riguardante le procedure finanziarie di cui alla presente circolare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE mette a disposizione degli utenti, oltre ai tradizionali canali, il seguente indirizzo e-mail: [drgs.igrue@tesoro.it](mailto:drgs.igrue@tesoro.it)

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

*Yonandis*

## **ALLEGATO 1**

## ALLEGATO II

## CERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE DELLE SPESE E DOMANDA DI PAGAMENTO

## COMMISSIONE EUROPEA

FONDO .....

## Certificazione e dichiarazione delle spese e domanda di pagamento

(da inviare all'unità ... della DG ..... per via ufficiale)

Denominazione dell'intervento:

Decisione della Commissione \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Numero di riferimento Commissione (n. CCI) \_\_\_\_\_

Numero di riferimento nazionale \_\_\_\_\_ (eventuale)

## CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
rappresentante dell'autorità di pagamento designata da (\*)

certifica che tutte le spese ammissibili incluse nella dichiarazione allegata, che rappresentano i contributi dei Fondi strutturali e finanziamenti nazionali pubblici e/o privati, e pagate conformemente allo stato di avanzamento dell'intervento, sono state sostenute

dopo il (?):

		20 ____
--	--	---------

ed ammontano a:

	EUR
--	-----

(importo esatto con due decimali)

La dichiarazione di spesa in allegato, suddivisa per ciascuna misura, si basa sulla chiusura provvisoria dei conti in data

		20 ____
--	--	---------

e costituisce parte integrante della presente certificazione.

Il sottoscritto certifica inoltre che l'azione procede conformemente agli obiettivi previsti nella decisione e nel rispetto delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1260/1999, segnatamente per quanto riguarda:

- 1) la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne (articolo 12 del regolamento);
- 2) l'applicazione delle procedure di gestione e di controllo finanziario all'intervento, intesa soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese dichiarate, nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati (articoli 38 e 39 del regolamento).

Conformemente all'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento, i documenti giustificativi vengono tenuti a disposizione per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento del saldo da parte della Commissione.

(\*) Indicare l'atto amministrativo di designazione, conformemente all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1260/1999, precisando gli eventuali riferimenti e la data.

?) Data di riferimento in base alla decisione, nel rispetto dell'articolo 30, paragrafo 2, e dell'articolo 52, paragrafo 4, del regolamento.

Il sottoscritto certifica che:

- 1) la dichiarazione della spesa in questione è esatta e predisposta nel contesto di sistemi contabili che si avvalgono di documenti giustificativi verificabili;
- 2) la dichiarazione delle spese e la domanda di pagamento tengono conto degli importi recuperati, delle entrate nette delle operazioni finanziate nell'ambito dell'intervento e degli interessi riscossi;
- 3) informazioni particolareggiate relative alle operazioni in questione sono registrate, per quanto possibile, in file informatici tenuti a disposizione dei servizi competenti della Commissione.

Data

		20 __
--	--	-------

Nome in stampatello, timbro, qualifica e firma  
dell'autorità competente

**Dichiarazione delle spese per asse prioritario e misura**

Numero di riferimento della Commissione: \_\_\_\_\_

Titolo: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

Asse prioritario/misura	Totale della spesa ammissibile effettivamente sostenuta e certificata (euro)															
	2000				...				2008				Totale			
	Pubblica		Spesa		Pubblica		Spesa		Pubblica		Spesa		Pubblica		Spesa	
	Altra pubblica	Comunitaria	Privata		Altra pubblica	Comunitaria	Privata		Altra pubblica	Comunitaria	Privata		Altra pubblica	Comunitaria	Privata	
Asse prioritario 1																
Misura 1.1																
Misura 1.2																
ecc.																
Asse prioritario 2																
Misura 2.1																
Misura 2.2																
ecc.																
Asse prioritario 3																
ecc.																
Assistenza tecnica																
Totale relativo al FESR																
Totale relativo al FSE																
ecc.																
Totale																
Totale relativo al FESR																
Totale relativo al FSE																
Totale relativo al FEAOG																
Totale relativo al SFOP																
Asse prioritario/sostegno transitorio (1)																

Totale della spesa ammissibile effettivamente sostenuta e certificata (euro)												
Asse prioritario/misura	2000			...			2008			Totale		
	Pubblica		Spesa	Pubblica		Spesa	Pubblica		Spesa	Pubblica		Spesa
	Comunitaria	Altra pubblica	Privata	Comunitaria	Altra pubblica	Privata	Comunitaria	Altra pubblica	Privata	Comunitaria	Altra pubblica	Privata
Asse prioritario 1 Regioni che non beneficiano del sostegno transitorio Regioni che beneficiano del sostegno transitorio												
Asse prioritario 2 Regioni che non beneficiano del sostegno Regioni che beneficiano del sostegno transitorio												
Asse prioritario 3 ecc. Assistenza tecnica Regioni che non beneficiano del sostegno transitorio Regioni che beneficiano del sostegno transitorio												

(\*) Soltanto obiettivi 1 e 2, se del caso.



**Appendice alla dichiarazione delle spese: recuperi effettuati a partire dalla data dell'ultima dichiarazione certificata delle spese e inclusi nella presente dichiarazione (elencati per misura)**

Importi da recuperare	
Debitore	
Data di emissione dell'ordine di recupero	
Autorità che emette l'ordine di recupero	
Data del recupero	
Importo del recupero	

## DOMANDA DI PAGAMENTO

Denominazione dell'intervento: \_\_\_\_\_

Numero di riferimento Commissione (n. CCI) \_\_\_\_\_

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1260/1999, il sottoscritto (nome in stampatello, timbro, qualifica e firma dell'autorità competente) chiede il versamento della somma di \_\_\_\_\_ EUR a titolo di pagamento intermedio/finale <sup>(1)</sup>. La presente domanda soddisfa le condizioni di ricevibilità, in quanto:

## Depennare la menzione inutile

a) il complemento di programmazione in vigore, adottato il _____	— è stato fornita — è allegato
b) la più recente relazione annuale/la relazione finale (depennare la menzione inutile) di esecuzione di cui all'articolo 37 del regolamento	— è stata fornita — è allegata — non è richiesta
c) la valutazione intermedia di cui all'articolo 42 del regolamento	— è stata fornita — è allegata — non è richiesta
d) le decisioni dell'autorità di gestione e del comitato di sorveglianza concordano con l'importo totale del contributo dei Fondi per le priorità considerate	
e) le raccomandazioni per il miglioramento delle disposizioni in materia di sorveglianza o gestione eventualmente formulate dalla Commissione in virtù dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento	— sono state adottate — sono state fornite spiegazioni — non sono state richieste
f) le misure correttive eventualmente richieste in virtù dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento	— sono state adottate — sono state commentate — sono state fornite spiegazioni — non sono state richieste
g) nessuna delle spese certificate forma oggetto di sospensione in virtù dell'articolo 39, paragrafo 2, del regolamento	— nessuna sospensione — nessuna spesa inclusa
h) nessuna delle spese certificate si riferisce a una misura contenente aiuti di Stato che non è stata ancora approvata	

Il pagamento dev'essere effettuato a favore di:

Beneficiario	
Banca	
N. di conto	
Titolare del conto (se diverso dal beneficiario)	

Data \_\_\_\_\_ 20 \_\_\_\_

Nome in stampatello, timbro, qualifica e firma  
dell'autorità competente

<sup>(1)</sup> Depennare la menzione inutile.

## **ALLEGATO 2**

## ALLEGATO III

**MODELLO INDICATIVO PER LA DICHIARAZIONE DA PRESENTARE A CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO**  
(capo V)

Alla Commissione europea, direzione generale

## INTRODUZIONE

1. Il sottoscritto, ..... (nome in stampatello, qualifica e servizio), dichiara di aver esaminato la dichiarazione finale delle spese relativa a ..... (indicare il titolo dell'intervento, il fondo strutturale e il periodo interessato) e la richiesta di pagamento del saldo del contributo comunitario presentata alla Commissione.

## OGGETTO DELL'ESAME

2. Il sottoscritto dichiara di aver eseguito l'esame conformemente al capo V del regolamento (CE) n. .... Il controllo è stato preparato ed effettuato con l'obiettivo di appurare, con un ragionevole grado di certezza, che la dichiarazione finale delle spese e la richiesta di pagamento del saldo del contributo comunitario non contengano errori sostanziali. La procedura seguita e le informazioni utilizzate per l'esame, incluse le conclusioni di verifiche effettuate in anni precedenti, sono sintetizzate nella relazione allegata.

## OSSERVAZIONI

3. Il lavoro di controllo è stato limitato dai seguenti fattori:

- a)
- b)
- c), ecc.

(Indicare gli ostacoli incontrati nel corso dell'esame, ad esempio problemi sistematici, carenze di gestione, mancanza di pista di controllo, mancanza di documenti giustificativi, procedimenti legali in corso, ecc.; valutare gli importi di spesa interessati da tali ostacoli e il corrispondente contributo comunitario).

4. Dall'esame effettuato e dalle conclusioni di altri controlli nazionali o comunitari ai quali il sottoscritto ha avuto accesso è emersa una bassa/alta frequenza (indicare a seconda dei casi; se la frequenza è alta, fornire spiegazioni) di errori/irregolarità. Gli errori/le irregolarità riferiti/e hanno dato luogo a un adeguato intervento da parte della autorità di gestione e non sembrano ripercuotersi sull'importo del contributo comunitario erogabile, con le seguenti eccezioni:

- a)
- b)
- c), ecc.

(Indicare gli errori/le irregolarità che non hanno dato luogo a un adeguato intervento e, per ciascun caso, il possibile carattere sistemico e la portata del problema, nonché l'importo del contributo comunitario interessato).

## CONCLUSIONI

Se l'esame non ha incontrato ostacoli, la frequenza di errori rilevata è bassa e tutti i problemi sono stati adeguatamente affrontati:

- 5a. In base all'esame eseguito e alle conclusioni di altri controlli nazionali e comunitari ai quali ha avuto accesso, il sottoscritto ritiene che la dichiarazione finale delle spese rispecchi in modo sostanzialmente corretto, sotto tutti gli aspetti essenziali, le spese effettuate conformemente alle disposizioni regolamentari e alle disposizioni dell'intervento e che la domanda di pagamento del saldo del contributo comunitario presentata alla Commissione sia da considerarsi valida.

Oppure:

se l'esame ha incontrato alcuni ostacoli ma la frequenza di errori non è elevata, oppure se alcuni problemi non sono stati adeguatamente affrontati:

- 5b. In base all'esame eseguito e alle conclusioni di altri controlli nazionali e comunitari ai quali ha avuto accesso, il sottoscritto ritiene, se si eccettuano gli aspetti di cui al precedente punto 3 e/o gli errori/le irregolarità di cui al precedente punto 4 che non sono stati/e adeguatamente affrontati/e, che la dichiarazione finale delle spese rispecchi in modo sostanzialmente corretto, sotto tutti gli aspetti essenziali, le spese effettuate conformemente alle disposizioni regolamentari e alle disposizioni dell'intervento e che la domanda di pagamento del saldo del contributo comunitario presentata alla Commissione sia da considerarsi valida.

Oppure:

se l'esame è stato fortemente ostacolato o la frequenza di errori è elevata, anche se gli errori/le irregolarità riscontrati/e sono stati affrontati adeguatamente:

- 5c. In considerazione degli aspetti di cui al precedente punto 3 e/o vista l'alta frequenza di errori di cui al precedente punto 4, il sottoscritto non è in grado di esprimere un giudizio sulla dichiarazione finale delle spese e sulla richiesta di pagamento del saldo del contributo comunitario presentata alla Commissione.

Data, firma